

PRIMO PIANO

Strade italiane, in 10 anni 50 mila morti: la fondazione Ania si rivolge al governo

05.08.2013 - Dopo il dolore e il lutto per la tragedia del bus precipitato nel vuoto sulla A16, il tema della sicurezza stradale è tornato al centro dell'attenzione. Al di là delle responsabilità da accertare, un dato è purtroppo certo: l'Italia non ha raggiunto l'obiettivo comunitario del dimezzamento delle vittime della strada entro il 2010. Nel nostro Paese, negli ultimi 10 anni sono morte oltre 50 mila persone a causa degli incidenti stradali. E il 2011 ha registrato 3860 morti, più un milione quasi di feriti, centomila dei quali hanno riportato lesioni permanenti gravi. Particolare non secondario, a queste cifre drammatiche si aggiunge il costo sociale degli incidenti, stimato in 28 miliardi di euro l'anno, due punti percentuali del pil. Che fare di fronte a questo autentico bollettino di guerra? La fondazione ANIA per la sicurezza stradale scende in campo con il presidente Aldo Minucci, più che mai deciso a coinvolgere lo Stato sul tema tornato drammaticamente d'attualità dopo la tragedia del viadotto Acqualonga. *"La sicurezza – ha dichiarato Minucci – deve essere una priorità nell'agenda del governo. Letta ha evocato la centralità del problema, ma riteniamo doveroso sottolineare la necessità di impostare una strategia chiara e definita da parte delle autorità"*. Insomma, un richiamo forte all'esecutivo, accompagnato da un monito: *"Non possiamo considerare la sicurezza stradale un tema importante solo dopo una tragedia come quella del bus"*.

Interventi sulle infrastrutture, ma non solo. Secondo gli esperti dell'associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, focalizzare l'attenzione esclusivamente sulle condizioni delle strade, sui guard-rail, le protezioni in cemento e la loro manutenzione non è giusto. *"E' accertato che soltanto il 20% degli incidenti stradali è causato dallo stato delle infrastrutture, mentre l'80% è riconducibile ad errati comportamenti del conducente – osserva ancora Minucci -. E in questa ottica – aggiunge – se sono fondamentali i 300 milioni di euro di investimenti annunciati per migliorare la rete infrastrutturale, andando a rimuovere i cosiddetti black point, i punti critici della viabilità, ancor più importanti sono azioni educative e formative che riescano ad inculcare una profonda cultura del rispetto delle regole della strada"*.

Urgono investimenti in tecnologia e nuove norme. E' questa la convinzione degli esperti del ramo assicurativo. Secondo i vertici dell'Ania, infatti, le forze dell'ordine non dispongono di risorse sufficienti per sorvegliare il regolare svolgimento della circolazione ed avrebbero bisogno del supporto di ulteriori sistemi tecnologici, come il Tutor, che dove è presente dà risultati soddisfacenti. *"E' indispensabile – insiste Minucci – che il governo dia priorità al problema e, al tempo stesso, avvii azioni che sollecitino l'impegno del settore pubblico, di quello privato e dei media, che svolgono un ruolo prioritario nell'opera di sensibilizzazione ed informazione della collettività. Solo così l'Italia, oggi agli ultimi posti nelle classifiche europee della sicurezza stradale, potrà aspirare a diventare leader europeo del settore, garantendo ai propri cittadini un diritto sacrosanto per un paese civile, ovvero quello della mobilità a rischio accettabile"*.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Assicurazione e bollo, evasione da record

4 milioni di auto non la pagano l'RcAuto e 7 milioni le vetture che non pagano il bollo. Gli esperti sostengono che sarebbe possibile ridurre il bollo auto del 20% e l'assicurazione del 10% eliminando l'evasione

di Sara Ficocelli

05.08.2013 - Se il prezzo da pagare ogni anno per assicurazione e bollo vi sembra alto, prendetevela con quei 4 milioni di italiani che ogni anno decidono di non pagare quella per la responsabilità civile e con quei 7 milioni che non pagano il bollo. Sì, perché secondo uno studio di Sirio Tardella (già direttore del Centro Studi Unrae) pubblicato sul numero di luglio della rivista Auto Aziendali Magazine, edito da Econometrica e consultabile su www.autoaziendalimagazine.it, se tutti pagassero regolarmente bollo e assicurazione sarebbe possibile ridurre il bollo del 20% e le tariffe rc auto del 10%, con un notevole beneficio per le tasche degli automobilisti, ma anche per il mercato dell'auto che tra i molti mali che lo

affliggono vede anche un sovraccarico di imposte e tariffe assicurative elevatissime. "La beffa - spiega Tardella - è che il contrasto all'evasione dovrebbe essere facilissimo. Esistono infatti eccellenti banche dati costantemente aggiornate che contengono tutti gli elementi per identificare con immediatezza gli evasori: l'Archivio Nazionale dei Veicoli del Ministero dei Trasporti, il Pubblico Registro Automobilistico dell'AcI, gli archivi delle compagnie di assicurazione e gli archivi delle case auto". Ma allora perché l'evasione è così alta? "Due sono le cause principali - continua Tardella - la prima e più importante è che le banche dati appena elencate non collaborano fra loro e le informazioni contenute non sono mai state incrociate; la seconda è connessa in particolare al bollo auto, che, in quanto imposta regionale, impegna le Regioni ad improbabili e costose modalità di accertamento e riscossione, tanto che da quando è caduto l'obbligo di esporre la ricevuta del pagamento l'imposta è quasi diventata volontaria". Pochi giorni fa anche l'ACI, Automobile Club d'Italia, ha lanciato l'allarme legato all'evasione dell'obbligo assicurativo. "Circolare senza una copertura assicurativa è una frode dilagante non soltanto tra le auto - ha detto il presidente Angelo Sticchi Damiani - ma accomuna tutte le tipologie di veicoli. Se la percentuale degli irregolari è del 9% tra gli automobilisti, il dato sale al 15% tra i motociclisti e al 17% tra i conducenti di furgoni. Il fenomeno si manifesta meno con i mezzi pesanti (4% del circolante), gli autobus e i pullman (2%), grazie ai più frequenti controlli su strada". Anche se per alcune tipologie di veicoli il campione analizzato non è sufficientemente rappresentativo, desta comunque preoccupazione il fatto che l'83% degli escavatori e delle macchine da lavoro sia risultato sprovvisto di copertura assicurativa, così come il 66% delle microcar. "Il fenomeno delle frodi assicurative si può debellare - conclude Sticchi Damiani - con due semplici provvedimenti di facile adozione senza impatti per le casse dello Stato. Il primo è il potenziamento dei controlli attraverso l'omologazione degli strumenti elettronici per questo tipo di accertamento. Il secondo è la repentina riduzione dell'importo delle polizze, che secondo ANIA costano 525 euro ma per ACI sfiorano in media 740 euro l'anno, con un peso tre volte superiore all'IMU nei bilanci delle famiglie. Tale riduzione si può perseguire dando un seguito alla proposta di legge che l'Automobile Club d'Italia ha presentato già al Governo Monti, in grado di abbassare del 40% il costo della rc-auto contrastando gli illeciti".

Fonte della notizia: repubblica.it

Travolge con il Suv uno scooter e scappa: 1 anno di reclusione, patente sospesa per 18 mesi

CERIALE 05.08.2013 - Un anno di reclusione (con la sospensione condizionale) e 18 mesi senza la patente. Questa la pena patteggiata dal 33enne macedone, Vancho Cvetkovski, che, al volante di un Suv, ha investito una coppia in scooter sulla strada Romana di Ceriale. Tenuto in cella di sicurezza dalla polizia municipale ceriale, l'uomo questa mattina è comparso in tribunale per la direttissima, accusato di omissione di soccorso e fuga. Il pirata della strada è stato bloccato sull'autostrada A10, all'altezza di Spotorno, dopo l'incidente. A terra è finita una coppia di Loano; lei (Mariangela S.) ha riportato ferite gravi ad una gamba, lui traumi più lievi. Il conducente del veicolo, un Bmw X3, ha proseguito la corsa nonostante l'accaduto. Chi l'ha notato scappare ha raccontato di averlo visto fare sorpassi azzardati già sulla strada Romana di Ceriale. Ben diversa la versione fornita questa mattina dall'uomo, difeso dall'avvocato Marco Iovino, che ha spiegato la sua versione dei fatti. "Ho sentito un colpo, ma ho visto lo scooter proseguire la corsa. Mio figlio in macchina piangeva ed io lì per lì non mi sono accorto della gravità e ho proseguito. Imboccata l'autostrada il mio bambino continuava a piangere e ci siamo fermati per prendere l'acqua. A quel punto ho visto il fanale rotto e del sangue sull'auto e ho capito la gravità di quanto successo. Stavo per tornare indietro, ma è arrivata la polizia". Insomma l'automobilista, pur ammettendo di non essersi fermato, si è giustificato spiegando di non aver compreso subito la gravità dell'incidente.

Fonte della notizia: ivg.it

Come gli stanieri in Italia evadono il fisco violando le norme sulle immatricolazioni delle loro auto

04.04.2013 - Un fenomeno sottovalutato in tutta Italia, ma portato alla luce dal comune di Mirandola (MO) che ha dichiarato guerra all'illegalità delle auto straniere non registrate con un ordine del giorno presentato dalla Lega Nord, ma votato all'unanimità che impegna la Giunta

- *[..] ad attivare le dovute sinergie della Polizia Municipale di Mirandola con la Polizia Stradale, i Carabinieri e la Guardia di Finanza presidianti il territorio, nonché con la competente Agenzia delle Dogane, avvalendosi anche degli esposti già presentati da privati cittadini per puro senso civico, al fine di operare controlli regolari e incrociati sugli autoveicoli immatricolati in Paesi stranieri e sui conducenti e possessori/proprietari dei medesimi presenti in città, allo scopo di imporre l'obbligatoria immatricolazione in Italia e consentire il recupero di tributi o diritti di confine evasi;*
- *a relazionare il Consiglio Comunale sull'entità e la ricorrenza di sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada e di altre norme imperative di Legge elevate nei confronti di veicoli con targa straniera a Mirandola, prima e dopo i richiamati controlli, specificando dettagliatamente il loro ammontare sul totale dei crediti inesigibili gravanti sul bilancio comunale;*
- *ad inviare copia del presente Ordine del Giorno ai seguenti enti, autorità e associazioni: Commissario ai Trasporti dell'Unione Europea; Commissario alla Fiscalità e Unione Doganale, Audit e Lotta Antifrode dell'Unione Europea; Commissione Trasporti della Camera dei Deputati; Commissione Trasporti del Senato della Repubblica; Commissione Territorio, Ambiente e Mobilità dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna; Direzione Generale per la Motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile di Modena; Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze; Sezione Operativa Territoriale di Carpi dell'Ufficio delle Dogane di Modena; Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile.*

L'obbligo, sancito dal combinato disposto della Direttiva CEE 83/182, che recepisce la Convenzione di New York del 4 giugno 1954, dal vigente Codice della Strada e dal Testo Unico delle Disposizioni Legislative in Materia Doganale, prevede il pagamento dei diritti di confine non oltre sei mesi l'ingresso nel territorio della UE per le automobili che originano da Paesi extracomunitari e dirette in Italia e, in ogni caso, l'acquisizione di targhe e carta di circolazione nazionali entro dodici mesi per tutti i veicoli esteri regolarmente circolanti nella Penisola, anche immatricolati nell'Unione Europea, requisiti in assenza dei quali si può anche arrivare a pesanti sanzioni, al fermo amministrativo dei mezzi o al loro sequestro.

Il codice doganale prevede che al momento in cui uno straniero si registra all'anagrafe di un Comune italiano deve chiedere una nuova immatricolazione della sua auto. E lo deve fare solitamente entro un anno. Pagherà in quella occasione anche l'Iva per l'importazione. Invece non accade quasi mai. Si tratta per lo più di immigrati dall'Est, in particolare dai paesi dell'ex Unione Sovietica, e dal Nordafrica, utilizzando in questo caso targhe francesi. Pensate che nel comune di Mirandola in poche settimane sono almeno venti le auto sequestrate. La legge prevede infatti una sanzione che dipende dal valore dell'auto. Oltre il valore di 4.000 euro, scatta una denuncia penale. Si tratta di un fenomeno che comporta anche evasioni fiscali: queste auto "fantasma" non pagano infatti il bollo, e spesso sono assicurate con compagnie "sconosciute". Fare un incidente con chi le guida spesso significa cacciarsi e cacciare la propria compagnia assicurativa in una disperata ricerca di una controparte che risarcisca il danno.

Siamo di fronte a reati di evasione delle tasse doganali, evasione fiscale sui bolli auto e violazione delle norme sulle immatricolazioni delle auto straniere.

Il consigliere leghista a Mirandola, Golinelli afferma: *"Quante volte, nel parcheggio sotto casa e soprattutto nei piccoli centri urbani, abbiamo notato macchine rumene, bulgare o addirittura moldave e ucraine sostare, andare e venire per anni di seguito, senza che nessuno ne verificasse la revisione tecnica, il pagamento della tassa di circolazione, l'assicurazione RC Auto, il versamento dell'IVA? Voglio pensare che questo sia soltanto il punto di partenza e sono orgoglioso, da mirandolese, che la nostra, piccola ex capitale sia all'avanguardia in Italia in un'operazione volta a far rispettare una norma di legge sacrosanta."*

Forse in Italia tutti i comuni dovrebbero esempio dalla Giunta di Mirandola togliendo il coperchio a un fenomeno fino ad oggi sottovalutato.

Fonte: Gazzetta di Modena

SCRIVONO DI NOI

Armi e documenti falsi, arrestato esponente cosca Toscano-Mazzaglia

05.08.2013 - Originario di Biancavilla, ma da tempo residente a Catania, Vito Amoroso, 46 anni, pregiudicato, ritenuto dagli inquirenti affiliato al clan catanese 'Toscano-Mazzaglia', le armi e le cartucce le nascondeva in una borsa termica. Gli agenti della Squadra mobile, durante una perquisizione domiciliare hanno, trovato cinque pistole di vario calibro con matricola abrasa, complete di caricatori e cartucce, due caricatori completi di cartucce, munizionamento di vario calibro. Oltre all'accusa di detenzione illegale di armi clandestine e di munizionamento, Amoroso dovrà rispondere anche di ricettazione e di possesso di documenti di identità falsi. In casa nascondeva anche una carta d'identità e una patente di guida falsi con nominativi diversi e foto. E' stato rinchiuso nel carcere di piazza Lanza.

Fonte della notizia: catania.blogsicilia.it

Camionista finge incidente per farsi fermare dalla stradale e finisce nei guai

GENOVA. 5 AGO. "C'è stato un incidente ! Sono al volante di una Yaris ed un grosso camion mi ha appena urtato ed ha proseguito la marcia...fermatelo!" Questa la telefonata ricevuta dal Centro Operativo della Polizia Stradale di Genova ieri sera: un automobilista chiedeva aiuto e subito una pattuglia veniva inviata a Sestri Levante, in A12, in attesa di intercettare il bisonte della strada che stava fuggendo dalle sue responsabilità. L'autoarticolato veniva effettivamente intercettato e fermato, verso le ore 20, in una piazzola subito dopo Chiavari, ma qui iniziavano le sorprese. D.L., l'autista di 36 anni originario della toscana ed alle dipendenze di una ditta di trasporti pisana, ammetteva subito di essere conscio del fatto di non poter circolare. La domenica, come si sa, vige il divieto di circolazione per i mezzi pesanti e quel mezzo viaggiava in barba a tale normativa. Ma gli agenti cercavano tracce riconducibili al presunto incidente con la Yaris e nel fare al Centro Operativo di telefonare al numero di telefono dell'automobilista che aveva dato l'allarme, numero rimasto ovviamente in memoria. Dopo qualche secondo il telefonino dell'autista iniziava a squillare e dopo lo stupore iniziale dei due agenti la verità iniziava a venire a galla: lui stesso aveva inventato la storia dell'incidente fingendosi alla guida della Yaris che, a questo punto, esistita solo nella sua fantasia. D.L. crollava davanti agli agenti e confessava di aver tirato su quella messinscena nella speranza di essere fermato dalla Stradale: il suo datore di lavoro lo costringeva infatti a circolare nelle giornate vietate gli doveva 10.000 Euro, lui aveva tre figli, la moglie dalla quale si era separato reclamava gli alimenti e quello era il gesto disperato di chi non sapeva più come fare, una maldestra rivalsa nei confronti del suo capo. Patente e Carte di Circolazione ritirate e sospese, 419 Euro di sanzione e soprattutto una segnalazione per procurato allarme, questo il triste risultato di una triste storia di una domenica sera estiva.

Fonte della notizia: ligurianotizie.it

Incidenti stradali: intensificati controlli su autobus in Puglia

BARI, 5 ago. - Anche alle luce dei gravissimi incidenti verificatisi sull'autostrada Napoli-Canosa il Compartimento Polizia Stradale per la Puglia ha disposto l'intensificazione dei controlli su autobus che effettuano servizio di noleggio con conducente per trasporto persone ed in particolare quelli utilizzati per gite ed escursioni. I dispositivi hanno assunto a prioritaria la verifica delle condizioni di sicurezza per la circolazione e le dotazioni di bordo. Essi sono stati operati in località e ad alta presenza turistica e, tra le altre, Alberobello, Castellana Grotte, Castel del Monte, Fasano, San Giovanni Rotondo, Lecce Foro Boario. Nei primi tre giorni di agosto sono stati controllati 71 autobus e contestate 39 infrazioni. Dall'inizio dell'anno sono 326 le infrazioni contestate dal Compartimento Polizia Stradale per la Puglia a carico di conducenti autobus.

Fonte della notizia: agi.it

I controlli della Polizia Stradale di Ragusa nel fine settimana

3 positivi all'alcooltest, 2 alle droghe; 1 denunciato per fuga ed omissione di soccorso. 10 infrazioni per eccesso di velocità

RAGUSA, 5 agosto 2013 – Nello scorso fine settimana, sono stati intensificati i controlli della Polizia Stradale di Ragusa e Vittoria che hanno consentito di trovare tre persone positive all'alcoltest, due all'uso di sostanze stupefacenti e di denunciare un conducente responsabile di fuga ed omissione di soccorso, dopo aver investito un ciclista. Durante i controlli effettuati nelle prime ore di sabato e domenica a Marina di Ragusa e Donnalucata tre persone denunciati:

- un ragusano, di anni 23, è stato trovato, alle 3,00 del mattino di sabato, con un tasso pari a 1,21 (la soglia per l'illecito penale è 0,80 grammi di etanolo per litro);
- altro ragusano di anni 33, è stato trovato, alle 04,19 del mattino di sabato, con un tasso pari a 1,58 (oltre volte il limite);
- un vittoriese di anni 31, è stato trovato, alle ore 4,00 circa del mattino di domenica, con un tasso pari a 1,19;
- due conducenti, autori di due diversi incidenti stradali avvenuti il primo quindici giorni fa nel territorio del Comune di Comiso ed il secondo dieci giorni fa sulla Ragusa Catania di Ragusa, dopo essere stati sottoposti ai controlli sono stati trovati positivi ai cannabinoidi.

A tutti è stata ritirata la patente.

È stato individuato un modicano ottantenne quale responsabile del reato di fuga ed omissione di soccorso a seguito di incidente stradale verificatosi lo scorso 9 luglio. L'attività investigativa ha preso inizio dalla denuncia di un ragusano di anni 47, ciclista, il quale mentre percorreva la Modica Giarratana, in compagnia di altro ciclista, veniva superato da un veicolo il quale svoltava repentinamente tagliando la strada al denunciante e facendolo rovinare a terra. In ospedale è stato giudicato guaribile in cinque giorni. Il fatto avveniva in presenza di testimoni, uno dei quali è stato sentito negli uffici della Sezione Polizia Stradale ed è stato in grado di fornire il numero di targa del mezzo che ha consentito in tal modo di individuare l'indagato al quale è stata ritirata la patente. Infine, allo scopo di contenere e reprimere le condotte a rischio, sono state contestate con il Teleslaser 10 infrazioni per eccesso di velocità sulla strada per Marina; ritirate 2 patenti per velocità che eccedeva di oltre 40 il limite. I controlli continueranno per tutto il periodo estivo.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Contrasto alle "stragi del sabato sera", giro di vite della polizia stradale

05.08.2013 - La notte di domenica 4 agosto, la Sezione Polizia Stradale di Latina diretta dal vice questore aggiunto Francesco Cipriano ha riproposto sulle strade pontine il consueto dispositivo estivo mirato a rafforzare il pattugliamento del territorio e diretto a prevenire le cosiddette "stragi de sabato sera". Tre equipaggi della Sezione di Latina, del Distaccamento di Formia e di quello di Terracina, quest'ultimo con a bordo il coordinatore del servizio sostituto commissario Giuliano Trillò, comandante della Polstrada di Terracina, hanno effettuato diversi posti di controllo che hanno consentito di sottoporre ad accertamenti etilometrici 36 conducenti di veicoli. Di questi 2 sono stati trovati positivi, sorpresi a guidare con un tasso alcolemico superiore alla soglia di rilevanza penale (0.80 g/l) per cui per essi scatterà la denuncia all'Autorità Giudiziaria. Nel corso del servizio sono state ritirate 2 patenti di guida e contestate altre 18 infrazioni che determinavano il decurtamento complessivo di 85 punti sulle patenti di guida. Inoltre, nel corso di specifici controlli effettuati nell'ultima settimana e coordinati dal comandante della Polizia Stradale di Terracina, sono state contestate sei violazioni dell'art. 6 C.d.S. per la violazione del Decreto prefettizio nr. 1000/156/2013 emanato il 05.07.2013 che prevede il divieto di circolazione dei mezzi pesanti sulla SR 231 Flacca, durante il periodo estivo. Nel corso di questi ultimi controlli sono state ritirate sei patenti e dieci carte di circolazione.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Stragi del sabato sera: proseguono i controlli della Polstrada

CIVATE 05.08.2013 – Nuovi controlli della Polizia Stradale per contrastare il drammatico fenomeno delle "stragi del sabato sera": 50 i veicoli fermati nel weekend, per sottoporre a controllo i conducenti e gli occupanti. Cinque sono state le patenti ritirate per tasso alcolemico

oltre i limiti di legge. Un automobilista straniero è stato invece denunciato per guida senza patente ed è stato applicato il fermo amministrativo al veicolo. I controlli si sono concentrati in particolare a Civate, Nibionno e Carate Brianza. Impegnati nell'operazione gli agenti della Polizia Stradale di Lecco, Bellano e del distaccamento di Seregno, coordinati dal comandante Mariella Russo. Quest'ultima fa sapere che i controlli proseguiranno per tutto il periodo estivo, con controlli mirati, visti i maggiori spostamenti in orario notturno di giovani e di turisti.

Fonte della notizia: leconotizie.com

Controlli sui valichi: inseguimenti e maxi-multe Blitz di Forestale: ritirate 13 patenti in un pomeriggio

Gli agenti, all'opera lungo il Passo della Calla e su Viamaggio, hanno assistito in diretta anche all'incidente che ha visto coinvolto un centauro salvo per miracolo

AREZZO, 4 agosto 2013 - Nuovo blitz della Forestale al Passo della Calla e lungo Viamaggio: inevitabile, come sempre, una strage di patenti tra i centauri che, soprattutto nei week-end estivi, prendono d'assalto le due arterie. Si tratta, per l'esattezza, del quinto controllo in Provincia di Arezzo nell'ambito della Campagna Defend Life 2013 iniziativa lanciata dal Comando Regionale della Toscana del Corpo Forestale dello Stato in collaborazione con la Prefettura di Firenze e il Compartimento della Toscana della Polizia Stradale, per la sicurezza delle strade montane e dei passi appenninici particolarmente interessati da un elevato transito turistico. Questa volta i controlli si sono concentrati sul Passo dello Spino. Le attività sono iniziate alle 13.30 e si sono protratte fino alle 18.30. Ad essere monitorati sono stati alcuni tratti della sp 310 che da località Papiano portano verso il valico selezionati in base alle condizioni dell'infrastruttura stradale e alla tipologia di curve.

Nel caso di specie questa strada presenta guardrail a una sola onda molto pericolosi in caso di impatto motociclistico poiché il centauro rischia di rimanere incastrato tra il terreno e il margine della lama che, in base all'angolo e alla velocità di impatto del motociclista può trasformarsi da dispositivo di "contenimento" ad "affettatrice". Inoltre la presenza di piante ad alto fusto lungo la carreggiata, massicciate costituiscono ostacoli spesso fatali in caso di incidente. Per questo è stato adottato un dispositivo di controllo costante e ininterrotto sia statico che dinamico che ha interessato cinque chilometri di viabilità. Alle ore 13.45 hanno iniziato a salire il passo i primi gruppi di centauri, tra questi, cinque sono stati subito evidenziati dal personale selettore che operava staticamente in località Papiano. Immediata la partenza della Safety Car del Corpo Forestale dello Stato che li ha accompagnati per 3,5 chilometri. Giunti al chilometro 20 hanno dato il via a una serie di manovre mozzafiato, tra cui sorpassi in piena curva "coperta" staccate in contromano e tagli di curve tanto da costringere il personale del Corpo Forestale a dare indicazione al posto di controllo che era stato allestito in prossimità della Fonte di Calcedonia di rallentare il traffico per ridurre al minimo il rischio di eventuali frontali con autovetture e camper che in quel momento scendendo il passo. Immediatamente fermati e sanzionati, ad ognuno di loro è stato contestato il doppio e talvolta triplo sorpasso in curva, violazione della segnaletica orizzontale e mancato rispetto della distanza di sicurezza rispetto al veicolo che precedevano. Per un totale di 300 euro circa, 15 punti e l'immediato ritiro della patente finalizzato alla sospensione per un mese. Poi alle ore 15.30 circa è toccato a sette centauri provenienti da Stia che, una volta superato il centro abitato di Papiano hanno iniziato a tirare il collo ai loro cavalli tanto da essere sentiti direttamente dalla safety car che si trovava diversi chilometri sopra. Intercettati al chilometro 17 sono stati seguiti per 2 chilometri durante i quali non hanno badato a contenersi in termini di sorpassi vietati, staccate contromano, curve all'inglese quando mancavano poche centinaia di metri all'arrivo, un motociclista che stava scendendo il passo dopo essere stato controllato dalla Forestale fa loro il classico cenno della mano a terra per informarli della presenza di "Polizia". A quel punto questi interrompevano la marcia, inversione e via a tutta birra in direzione di Stia. Ma ad aspettarli in località Papiano altro personale del dispositivo di controllo della Defend Life, appositamente incaricato di intervenire in questi casi. Tanto tuonò che piovve! Ivi giunti i centauri sono stati fermati, via la patente e decurtati 18 punti cadauno. Ma non finisce qui, erano da poco passate le 18 quando il personale del Corpo Forestale che stava scendendo in direzione di Stia per lasciare la zona viene raggiunto da una Lotus, precedentemente fermata e controllata in località Calcedonia, questa in barba all'abc della sicurezza stradale da il via a una serie di doppi sorpassi in curva al cardiopalma

nell'attraversamento di un centro abitato tanto da costringere il personale della Forestale ad avviare un inseguimento fino al centro di Stia dove il veicolo viene fermato e identificato il conducente. Immediato il ritiro della patente e via 15 punti. Mentre nella Calla erano in corso queste operazioni sul Passo di Viamaggio il Nucleo operativo di Pieve Santo Stefano del Corpo Forestale dello Stato impegnato a svolgere un servizio di controllo del territorio assisteva in diretta ad un incidente motociclistico accaduto a un giovane centauro romagnolo che mentre saliva il passo giunto in località Aboca, nell'affrontare una curva perdeva il controllo del proprio motociclo che andava ad impattare contro un palo della segnaletica verticale. Immediato il soccorso da parte dei forestali che dopo fornito la prima assistenza hanno ripristinato la sicurezza e svolto i rilievi del caso. Per fortuna il centauro solo qualche graffio e tanta paura.

Fonte della notizia: lanazione.it

Benevento, controlli della Polstrada: 35 multe e 5 patenti ritirate. Fermato bus per far riposare l'autista

04.08.2013 - Due conducenti su 35 controllati sono risultati positivi all'alcoltest. E' il bilancio del servizio predisposto nella notte in città dalla Polizia Stradale di Benevento. Un 23enne e un 25enne sono stati dunque denunciati per il reato di guida sotto l'influenza dell'alcool, con il contestuale immediato ritiro della patente di guida. Nel corso del fine settimana gli agenti hanno anche proceduto all'immediato ritiro della patente di guida a tre persone, protagonisti di pericolosi sorpassi vietati in curva ed in prossimità d'intersezioni stradali. Complessivamente nel week end sono stati controllati 86 veicoli e contestate 35 violazioni al Codice della Strada. Nel corso della settimana, inoltre, la direzione della Polizia Stradale di Benevento ha intensificato il controllo ai veicoli commerciali e, in particolare tra sabato e domenica sono stati programmati i consueti controlli agli autobus. Proprio questa mattina, infatti, una pattuglia della Polstrada ha disposto il fermo di un autobus trasportante 54 boyscout, il cui conducente è risultato in palese violazione dei tempi di pausa e di riposo prescritti dalla legge durante la guida per il recupero delle energie psico-fisiche. Il conducente, oltre ad essere stato sanzionato unitamente alla società di trasporto, è stato obbligato a fermarsi in area idonea per scontare le pause di guida non effettuate.

Fonte della notizia: ntr24.tv

Pattuglione notturno della Stradale tra Savona e Albisola: 10 denunce per guida in stato di ebbrezza

SAVONA/ALBISOLA 04.08.2013 - Pattuglione tra Savona e Albisola questa notte da parte della polizia stradale, che ha svolto un servizio di controllo e prevenzione della guida in stato di ebbrezza. 100 persone identificate, 12 patenti ritirate e 10 con denunce per guida in stato di ebbrezza e due sanzioni di carattere amministrativo. Sei le pattuglie della stradale impegnate, dall'1 alle 7 del mattino. Elevati anche verbali per diverse infrazioni al codice della strada come eccesso di velocità, mancato uso delle cinture e guida pericolosa. In totale sono stati decurtati 150 punti. Due vetture sono state sequestrate perché i conducenti avevano tasso alcolemico sopra l'1,5 g/l.

Fonte della notizia: ivg.it

SALVATAGGI

Tir si ribalta, militari dell'esercito evitano il peggio

BARI 04.08.2013 - Un tir si ribalta e militari dell'esercito intervengono evitando il peggio: è accaduto ieri pomeriggio lungo la SS 16 tra Polignano e Mola di Bari, quando il personale militare dell'82° Reggimento Fanteria "Torino", che ha sede a Barletta, ha scongiurato appunto che il ribaltamento del rimorchio di un autoarticolato potesse causare gravi danni. I militari viaggiavano a bordo di un Ducato ambulanza in rientro da Lecce. Mentre si trovavano a una distanza di circa 300 metri dal camion che procedeva sulla corsia di

sorpasso si sono accordi dello sbandamento anomalo del mezzo. Immediatamente il responsabile del servizio, Filippo Gallo, ha compreso cosa stesse accadendo azionando in tempo utile le quattro frecce per segnalare il pericolo alle macchine che sopraggiungevano. Al rientro del camion in carreggiata il rimorchio si è infatti ribaltato sul guard rail. I militari hanno fermato il traffico e apposto i previsti segnali di pericolo, contestualmente si sono occupati di soccorrere il conducente del camion, chiamare il 118 e chiedere l'intervento dei colleghi della Polizia Stradale. Il conducente versava in uno stato di fortissimo shock. L'addestramento e l'esperienza nella gestione di crisi immediate ha scongiurato il coinvolgimento di altri veicoli.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata della strada scoperto dagli agenti

L'incidente lungo la statale via Postumia all'altezza dell'incrocio con via Quartarezza

MOTTA DI LIVENZA 05.08.2013 - Pirata della strada "pizzicato dalla Polizia locale. Incidente qualche giorno fa incidente al famigerato incrocio lungo la Postumia, all'altezza di via Quartarezza. Il conducente di un'Opel corsa stava percorrendo via Quartarezza per immettersi sulla Postumia. La manovra di stop non è andata a buon fine e con l'anteriore dell'auto ha colpito la fiancata di un Voyager Chrysler condotta da un 43enne di Aviano, che da Annone stava proseguendo in direzione Motta. Il pordenonese è rimasto fermo in mezzo alla carreggiata per qualche secondo, cercando di realizzare l'accaduto. Mentre il conducente della Opel ha completato la manovra di immissione sulla regionale, ha superato l'altra auto e si è dileguato, senza fermarsi. Il 43enne si è recato a denunciare l'accaduto alla stazione della Polizia locale: per la frenesia non era riuscito a segnarsi il numero di targa né a capire che auto lo avesse colpito. Sul posto, ritrovato dagli agenti un cerchione rotto di un'Opel. Gli agenti hanno verificato nelle officine e in campo di recupero e, unendo i vari indizi, sono dapprima risaliti al modello di auto, poi all'auto stessa, trovata in un'officina, e all'naturalmente l'identità del proprietario che ora rischia una pesante sanzione pecuniaria.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

INCIDENTI STRADALI

Strage di motociclisti sulle strade: 3 morti in poche ore, altri 2 feriti gravi

Dopo il 28enne e il 32enne deceduti a Sarego e Mussolente ha perso la vita un dj 47enne di Schio schiantatosi con l'Harley

VICENZA 05.08.2013 - È una strage. Nello spazio di sole 40 ore lungo le strade vicentine e bassanesi sono morti tre motociclisti e altri tre sono rimasti feriti; due sono gravi. Alle 7.30 di venerdì, Michele Lunardi, 32 anni, di Rosà, partito in sella al suo scooter Yamaha per recarsi al lavoro, a Casoni di Mussolente, forse abbagliato dal sole, non ha percepito che davanti a lui un fuoristrada Mercedes condotto da un cinquantenne trentino si era fermato per girare a sinistra. Il centauro è picchiato sulla fiancata sinistra del mezzo, è volato in aria, è sbattuto contro un palo della luce e quindi è finito contro un muretto. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. Nonostante gli sforzi dei sanitari ha cessato di vivere 4 ore più tardi all'ospedale di Bassano. Oggi sarà fissata la data dei funerali.

Alle 23 sempre di venerdì, a Meledo di Sarego, ha perso la vita Diego Giacometti, 28 anni, del posto. Il giovane cuoco stava percorrendo la provinciale "500", già teatro di altri lutti, sulla sua Kawasaki 1000, quando si è trovato di fronte una Ford "Fiesta", guidata da una albanese di 21 anni, che stava svoltando a sinistra per immettersi in una laterale. Scontro terribile: il centauro, sbalzato per vari metri, è piombato sull'asfalto spegnendosi sul colpo.

Alle 10 di sabato, nuovo incidente, a Rosà. Una 42enne vicentino del posto stava percorrendo via Mazzini (cioè la Regionale 47). Ha rallentato per svoltare a sinistra con la sua Peugeot; da tergo è sopraggiunta l'Honda "Hornet" di T. N., 22enne nato in Albania, residente a Rosà. Come accaduto a Mussolente, il giovane ha notato soltanto all'ultimo istante la manovra della vettura e vi si è schiantato. È stato portato al San Bassiano e ricoverato in Rianimazione. Lamenta un trauma cranico e uno sfondamento toracico con vasta lesione ai polmoni. Prognosi riservata.

Alle 13, a Rossano, lungo la Sr 245, un 43enne trevigiano di Castelfranco Veneto, B. C., in sella a una moto e con un passeggero, S.P., 17, di Bassano, si è scontrato con un'auto. L'uomo è poi finito contro un muro, riportando diverse lesioni: successivamente è stato trasferito nell'Unità di terapia intensiva di Vicenza, in prognosi riservata. Solo contusioni, per fortuna, per il 17enne.

E infine sabato sera, l'ormai famigerata Sp 500 ha provocato un'altra vittima. Alle 23.30, a Pedocchio di Brendola, a poche centinaia di metri dal punto della disgrazia di Meledo di Sarego, Luca Grison, 47 anni, di Schio, noto disk jockey col nome di "Grisu", con la sua Harley Davidson, forse in sorpasso e pare dopo un litigio, ha toccato lo specchietto di un'Alfa Romeo condotta da un giovane romeno residente a Lonigo: Grison ha perso il controllo della moto, ed è precipitato nel fosso che costeggia l'arteria e si è schiantato contro il muro di sostegno di un ponticello: morte istantanea.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Sangue sulle strade calabresi: 2 morti, 6 feriti Nel crotonese impatto coinvolge una famiglia

Due scontri a distanza di poche ore hanno riacceso l'attenzione per la strage sull'asfalto: a Lamezia un motociclista ha impattato frontalmente contro un'auto ed è morto; sulla statale 107 coinvolte due vetture, su una viaggiava la vittima insieme a moglie e due figlie, rimaste ferite

05.08.2013 - Due incidenti a distanza di poche ore: due vittime e sei feriti. Un bilancio funesto per la prima domenica di agosto che richiama l'attenzione sulla strage che continua a perpetrarsi sull'asfalto calabrese.

LO SCONTRO A SANTA SEVERINA - Un'intera famiglia è stata coinvolta nell'incidente stradale sulla statale 107 che collega Cosenza e Crotona: padre, madre e due figlie. E per l'uomo di 41 anni che si trovava alla guida del veicolo l'impatto è stato mortale. E' di un morto e sei feriti il bilancio di un incidente avvenuto la notte scorsa. Lo scontro è avvenuto in territorio del comune di Santa Severina, in provincia di Crotona ed ha coinvolto, secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, due autovetture, da una parte una Ford Focus mentre dall'altra vi era una Fiat Bravo. La vittima, Massimo Curcio, di 41 anni, viaggiava sulla Ford insieme alla moglie e a due figlie che sono rimaste ferite, così come i tre uomini che si trovavano a bordo della Fiat Bravo. Sul posto, per i rilievi sono intervenuti i carabinieri. Inutili i soccorsi dei paramedici che non hanno potuto salvare la vita a Curcio.

IL MILITARE MORTO NEL LAMETINO - Erano invece da poco passate le 21 quando ha smesso di battere il cuore di Salvatore De Biase, 26 anni, militare impegnato in diverse missioni umanitarie e nipote dell'omonimo esponente dell'Udc della provincia di Catanzaro. Il giovane stava rientrando a casa dopo aver trascorso una giornata in un lido di Gizzeria quando la sua moto si è scontrata con una Citroen bianca su via Cappelli a Lamezia Terme, nei pressi del bivio per Sant'Eufemia. Un impatto frontale che non ha lasciato scampo.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Schianto contro un albero dopo il Palio: muore a 19 anni

Un operaio 19enne, Andrea Serusi, che viaggiava a bordo di un'auto condotta da un amico, è morto dopo che la vettura si è schiantata contro un albero

FONNI (NUORO) 05.08.2013 - Incidente mortale nella notte a Fonni, in provincia di Nuoro. Un operaio 19enne, Andrea Serusi, che viaggiava a bordo di un'auto condotta da un amico, è morto dopo che la vettura si è schiantata contro un albero nel breve tratto di strada che separa Fonni (Nuoro) dall'ippodromo. Era da poco finito il palio che come ogni anno richiama centinaia di appassionati di equitazione nel centro ippico di Santu Cristolu, a breve distanza dal centro abitato. In base alla prima ricostruzione a causa dell'alta velocità il conducente ha perso il controllo della sua Fiat Punto che in curva è andata a sbattere violentemente contro un albero. L'impatto è stato molto violento. I soccorsi sono giunti in pochi minuti: l'equipaggio medicalizzato del 118 ha cercato in tutti i modi di salvare la vita ad Andrea che ancora

respirava, secondo *La Nuova Sardegna*, nei minuti successivi allo schianto, ma non c'è stato nulla da fare. Il conducente ha riportato lievi ferite. Sul posto i carabinieri per i rilievi.

Fonte della notizia: today.it

Incidente stradale, muore giovane militare lametino

05.08.2013 - Incidente mortale ieri intorno alle 22.30 nei pressi dell'incrocio di Sant'Eufemia Vetere. A perdere la vita è il 26enne Salvatore De Biase, giovane militare che per diversi anni è stato impegnato in missioni umanitarie in Afganistan. Il giovane, che si trovava a bordo di una moto, secondo una prima ricostruzione dell'incidente, stava percorrendo la strada provinciale che dalla Marinella porta a Sambiasse, quando per cause ancora in fase di accertamento, sarebbe stato travolto da un'auto, una Fiat Punto che stava percorrendo la strada nella stessa direzione della moto. Il giovane militare, nonostante indossasse il casco di protezione, è morto sul colpo, trascinato per alcuni metri dall'auto. Inutili i soccorsi dei sanitari del 118 che, giunti sul posto, hanno constatato il decesso del 26enne. Sul posto sono giunti anche i carabinieri che hanno effettuato i rilievi del caso. (fonte: gazzettadelsud.it)

Fonte della notizia: lameziaterme.net

Centauro tarantino, cade da moto e muore

di Maristella Massari

FRAGAGNANO 05.08.2013 - Ha perso il controllo della moto e si è schiantato sull'asfalto della pista ciclabile alle porte di Fragagnano, piccolo comune della provincia orientale di Taranto. Pasquale Guida, 39 anni, non ha avuto scampo. Troppo gravi le ferite riportate nell'incidente stradale. Ma soprattutto l'uomo non ha ricevuto soccorsi tempestivi perché nessuno si è accorto della sua carambola mortale. L'uomo sabato notte stava rientrando a casa, un'abitazione in campagna in cui viveva con la famiglia, quando avrebbe perso il controllo della moto nell'affrontare l'unica curva presente sulla pista ciclabile. Il percorso, pur se vietato ai mezzi a motore, rappresenta una scorciatoia per raggiungere la casa della famiglia Guida. Sembra che l'uomo la percorresse spesso. Nell'imboccare una curva è successo l'irreparabile. Guida deve aver perso il controllo del mezzo. Le ipotesi sono tante: un animale potrebbe avergli tagliato all'improvviso la strada, o forse l'uomo si è distratto. La moto dopo un paio di sbandate, ha disarcionato il suo conducente e Guida è volato per diversi metri oltre il luogo dell'impatto. A ritrovarlo ormai privo di vita, all'alba di ieri, è stato un pastore che stava portando il suo gregge al pascolo nella zona di campagna. L'uomo si è accorto della moto, una Suzuki gialla di grossa cilindrata che era riversa al margine della pista ciclabile e ha capito subito che doveva essere successo qualcosa di grave a Guida. Il pastore ha poi trovato il 39enne riverso sul terreno ed ha cercato di prestargli aiuto, ma ormai era troppo tardi. Giunti sul posto, i soccorritori del 118, allertati dal pastore, non hanno potuto far altro che accertare il decesso del motociclista. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai Carabinieri. Guida lavorava in proprio con mezzi per lo sbancamento del terreno. In paese lo descrivono come un uomo tranquillo, onesto lavoratore, un padre di famiglia con la passione per quella maledetta moto gialla. A casa lascia una moglie e tre figli in tenera età.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Incidente stradale a Sestu: 4 i feriti di cui uno in gravissime condizioni

SESTU (CA), 5 AGOSTO 2013 - Quattro i feriti, di cui uno in gravissime condizioni. Questo il bilancio dello scontro frontale tra due auto che si è verificato a Sestu. L'incidente si è verificato intorno alle ore 20:30 di ieri all'altezza dello svincolo che dalla 131 conduce all'ex Carlo Felice. Secondo una prima ricostruzione, un'Opel Corsa che viaggiava ad altissima velocità si è scontrata frontalmente con una Grande Punto. Ad avere la peggio è il conducente della prima auto che avrebbe invaso la corsia opposta: si tratta di un ragazzo 25enne di Iglesias. Sono rimasti feriti anche gli occupanti della Punto, due uomini ed una donna ma le loro condizioni sono apparse meno preoccupanti. Sul posto sono giunti i Vigili del fuoco che hanno estratto

dalla auto le persone rimaste coinvolte nell'incidente. Tutti i feriti sono stati trasportati immediatamente all'ospedale Brotzu. I rilievi dell'incidente invece sono eseguiti dalla Polizia stradale.

Fonte della notizia: infooggi.it

Grave incidente stradale a Gardolo: uomo finisce con il braccio sotto un camion

TRENTO, 5 AGOSTO 2013 - Gravissimo incidente stradale avvenuto questa mattina intorno alle ore 8:00 alla rotatoria in tangenziale a Gardolo. Un motociclista caduto è rimasto con il braccio incastrato sotto alle ruote di un camion. Sul posto sono immediatamente intervenuti i mezzi del 118 ed i Vigili del Fuoco che hanno provveduto a liberare completamente il motociclista. L'uomo è stato subito trasferito all'ospedale Santa Chiara. Secondo una prima ricostruzione dei fatti l'uomo aveva perso il controllo del mezzo, pare per colpa di una buca sul fondo stradale, cadendo. Dietro di lui c'era il camion che pur frenando non ha potuto evitare l'impatto.

Fonte della notizia: infooggi.it

Incidente a Piazza Le Laudi: guida senza patente e travolge un'altra auto Brutto incidente sabato notte a Pescara, nei pressi di Piazza Le Laudi. Un'auto, con il guidatore di nazionalità romena senza patente, ha travolto un'altra vettura. Ferita una donna

05.08.2013 - Brutto incidente stradale sabato notte a Pescara, a Piazza Le Laudi. All'altezza dello stabilimento Les Paillotes due auto si sono scontrate. Una vettura, con a bordo due rumeni, ha travolto un'altra auto, sulla quale viaggiava una donna. Il guidatore straniero non aveva la patente, e per questo è stato denunciato. La donna è rimasta ferita ed ora è in prognosi riservata.

Fonte della notizia: ilpescara.it

Scontro frontale tra auto e moto sull'Arcevese, interviene l'eliambulanza Scontro frontale tra un'auto e una moto lungo la Strada Provinciale 360 tra le frazioni di Vallone e Bettolelle. Centauro trasportato in eliambulanza a Torrette.

di Sudani Scarpini

05.08.2013 - Erano circa le 20 di domenica quando per cause ancora al vaglio dei carabinieri di Senigallia, intervenuti per i rilievi, i due mezzi sono andati a scontrarsi frontalmente. Nell'impatto ad avere la peggio è stato il centauro che è stato sbalzato sull'asfalto riportando serie ferite. Soccorso dal 118, allertato dai passanti, il motociclista è stato trasportato in eliambulanza a Torrette dove i medici lo stanno sottoponendo agli esami di accertamento e alle cure del caso. Al momento non si conosce la prognosi tuttavia non dovrebbe essere in pericolo di vita.

Fonte della notizia: viveresenigallia.it

Incidente stradale sul ponte a Talamona: muore ragazzo 22enne

04.08.2013 - Un giovane, Nicola Gavazzi, ha perso la vita domenica sera in un incidente stradale accaduto prima dell'imbocco di un ponte a Talamona (Sondrio). Un giovane ha perso la vita domenica sera in un incidente stradale accaduto prima dell'imbocco di un ponte a Talamona (Sondrio). La vittima Nicola Gavazzi, 22 anni, residente nel paese teatro delle tragedie, era in sella alla sua motocicletta quando, per cause ancora al vaglio della Polstrada ha perso il controllo andando a schiantarsi con violenza contro il guard-rail.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidenti a catena: tra auto capovolte. Superlavoro per 118 e vigili del fuoco
Il primo episodio è avvenuto sulla statale 16, all'altezza dello svincolo per Cavallino, e ha visto un'Audi A3 ribaltarsi. Quasi contemporaneamente, sulla via che congiunge Maglie ad Otranto, una Hyundai ed una Fiat Palio si sono capovolte sull'asfalto a seguito di uno scontro. Nessuno dei passeggeri sarebbe rimasto ferito in maniera grave

CAVALLINO 04.08.2013 – Pomeriggio di lavoro incessante per il personale medico e i vigili del fuoco. La prima auto s'è ribaltata, all'improvviso, senza coinvolgere altri mezzi. E' accaduto poco prima delle 19, sulla strada statale 16, all'altezza dello svincolo per Cavallino, che è anche accesso alla tangenziale di Lecce. Il conducente di un'Audi A3, sulla quale viaggiava anche un'altra persona, ha perso il controllo del veicolo, sbandando più volte e capovolgendosi sull'asfalto. I passanti hanno immediatamente allertato le forze dell'ordine, intervenute assieme ai vigili del fuoco. Questi ultimi hanno aiutato i due passeggeri ad abbandonare l'abitacolo, mentre gli agenti di polizia stradale hanno eseguito i rilievi per ricostruire un episodio che, visto il traffico di quell'ora, avrebbe potuto scatenare conseguenze ben più tragiche. I sanitari del 118 hanno trasportato la coppia in codice giallo, presso l'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, per essere sottoposta agli accertamenti. Sconosciute le cause del sinistro: non è ancora dato sapere se l'incidente si sia verificato a seguito di un malore dell'uomo che era alla guida, o se sia stato l'eccesso di velocità a determinare quella brusca sbandata. Poco dopo, altre due autovetture si sono ribaltate sulla via che congiunge Maglie ad Otranto. Si tratta di una Fiat Palio ed una Hyundai. Anche in questo caso sono sopraggiunti i pompieri del comando provinciale, assieme ai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Maglie. Soccorsi dal personale medico del 118, gli occupanti dei due veicoli sono stati accompagnati in codice verde, sempre presso il nosocomio del capoluogo salentino, in codice verde. Nessuno avrebbe, infatti, riportato lesioni gravi. I militari dell'Arma, intanto, indagano sulle dinamiche.

Fonte della notizia: lecceprima.it

ESTERI

Norvegia: tir a fuoco in tunnel, feriti

Almeno 50 intossicati, cause incidente da accertare

OSLO, 5 AGO - Decine di automobilisti sono rimasti feriti quando un automezzo pesante ha preso fuoco, per cause ancora da accertare, in una galleria nell'ovest della Norvegia. Lo hanno riferito le autorità. Secondo la radiotelevisione Nrk, almeno 80 persone sono uscite d'urgenza dal tunnel di Gudvangen, la seconda galleria più lunga del Paese con i suoi 11,4 chilometri, e almeno una cinquantina sono stati ricoverati in ospedale dopo aver inalato il fumo sprigionatesi dal camion.

Fonte della notizia: ansa.it

Girona, autobus con giardino: per dare ossigeno alla città

Una nuova idea verde per le città arriva da Girona, Spagna. L'autobus, che si chiama "phyto kinetic", ha un tetto che è un giardino e crea un'alternativa per le città prive del verde



"Phyto kinetic bus", l'autobus che ha un orto nel tetto (Olycom)

ROMA, 5 agosto 2013 - Una nuova idea verde per le città che perdono sempre di più del loro verde arriva da Girona, Spagna. L'autobus che si chiama "phyto kinetic" ha un tetto che è un giardino e crea un'alternativa per le città prive del verde. Questo giardino mobile è stato ideato da Marc Grañén, con l'obiettivo di dare un po' di ossigeno alla città, per aggiungere verde alle aree urbane e creare "nuovi polmoni". Lo ha fatto di utilizzando gli spazi già esistenti, ma inutilizzati. L'autobus "phyto kinetic" per ora trasporta i turisti nella città di Girona, ma ha attirato tanta attenzione: in futuro potrebbe essere diffuso anche alle linee urbane ed extra urbane di Girona. E non solo.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

LANCIO SASSI

Verona, sassi contro le auto per farle fermare e rapinare i conducenti

Diverse segnalazioni al 113 per fermare un violento 48enne veronese. Alle 23e30 era stato notato gettare cocci di vetro e pietre sulle auto in corsa. Quando il guidatore si fermava si scagliava nell'abitacolo

05.08.2013 - Aveva lanciato sassi contro le auto per farle fermare e poter rapinare i conducenti. Attimi di pura follia: per questo è stato arrestato, con l'accusa di tentata rapina aggravata, e denunciato per attentato alla sicurezza dei trasporti Paolo Mercanti, 48enne pregiudicato e nullafacente veronese. Era lui che domenica sera, in via Barsanti, all'angolo con la Regionale 11, aveva tentato di rapinare gli automobilisti in transito. La prima segnalazione è arrivata al 113 verso le 23e30, poi ne sono seguite altre. Gli agenti delle Volanti sono così intervenuti: tutti i passanti erano concordi nel ritenere che un individuo stava lanciando i sassi raccolti a terra e bottiglie di vetro contro le auto in transito. All'arrivo della pattuglia il 48enne non ha nemmeno accennato la fuga. E' rimasto sul "luogo del crimine" e per questo immediatamente bloccato dagli agenti; nel frattempo poi, dalle testimonianze raccolte, è emerso che il lancio di sassi e bottiglie, oltre che creare un grave pericolo per l'incolumità degli automobilisti, era in realtà una strategia per costringere le auto a fermarsi e tentare di rapinarle. Infatti, sul posto gli operatori hanno raccolto la testimonianza di una delle vittime, che ha raccontato di essersi fermato dopo aver sentito un sasso lanciato contro la fiancata sinistra dell'auto e aver notato l'autore fermo sul ciglio della strada. L'uomo si era avvicinato a Mercanti con l'auto e, abbassando il finestrino, aveva chiesto spiegazioni in merito al folle gesto. Purtroppo per lui non ha avuto il tempo di capire, visto che il furfante ha iniziato a gridargli contro e con forza e rapidità si è lanciato nell'abitacolo dell'auto attraverso il finestrino aperto e si è impossessato del marsupio contenente 230 euro, il cellulare e i documenti. Il malcapitato a quel punto ha deciso di reagire: è sceso dall'auto, riuscendo a reimpossessarsi del bottino ma ricevendo in cambio una sediciata. Il ladro aveva infatti trovato qualcos'altro sul ciglio della strada, oltre i sassi, da gettare addosso alla sua vittima. A quel punto è partita la segnalazione al 113. Il violento rapinatore sarà condotto davanti al giudice per la direttissima del processo.

Fonte della notizia: veronasera.it

SBIRRI PIKKIATI

Aggredisce gli agenti, arrestata a Marina di Ragusa

05.08.2013 - La Squadra Volanti della Polizia ha arrestato, sabato notte a Marina di Ragusa, una donna per violenza o minaccia, lesioni e oltraggio a Pubblico Ufficiale. Si tratta di Paola Toscano, ragusana di 41 anni, residente a Santa Croce Camerina, conosciuta alle forze di polizia per aver già commesso altri reati simili. La donna ha sferrato calci e pugno contro gli agenti. Ora è ricoverata per alterazione del suo stato psicofisico. Sabato notte, alle 5,30 sono giunte diverse segnalazioni al 113 per una lite a piazza Duca degli Abruzzi a Marina di Ragusa con il coinvolgimento di una donna. Due volanti si precipitano sul posto, e per verificare che fosse tutto a posto, i poliziotti chiedono ai titolari dei bar che stavano pulendo, se avessero notato qualcosa. Tutto ad un tratto, gli agenti vengono avvicinati dalla Toscano, che, in evidente stato d'agitazione inizia ad ingiuriarli con insulti di tutti i tipi. La donna, nonostante i ripetuti inviti alla calma, continuava ad ingiuriare e successivamente minacciare di morte gli operatori. Con grandi difficoltà gli agenti sono riusciti a contenere la signora cercando di capire

cosa fosse successo. Ma la signora Toscano riesce a sferrare un pugno allo stomaco ad uno degli operatori ed uno schiaffo al volto. Considerata la violenza esercitata, la donna viene bloccata a terra. Dopo un po' essendosi calmata e dovendola identificare gli agenti domandavano i documenti. La Toscano improvvisamente si scagliava contro gli agenti di polizia ma veniva nuovamente bloccata e quindi condotta negli uffici della questura con grandi sforzi considerato che provava sempre a sottrarsi alla presa degli operatori sferrando calci e gomitate. Probabilmente l'arrestata aveva assunto alcool, in quanto la sua condotta non cambiava neanche negli uffici della polizia di stato, dove tentava di ferire gli altri agenti intervenuti in ausilio e di danneggiare l'arredamento ed i computer. Visto lo stato di alterazione psicofisica veniva richiesto l'intervento del 118 ed il medico giunto in Questura riferiva della necessità di accompagnare la donna al pronto soccorso per uno stato di agitazione psicomotoria pericoloso per se e per gli altri. La donna con numerosi precedenti dello stesso tipo, è stata arrestata per violenza o minaccia a P.U., oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale considerando che ha ferito ben tre agenti di polizia. Attualmente l'arrestata si trova ricoverata presso il nosocomio della città di Ragusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: insulareport.it

**Prima li accompagna, poi li minaccia con una pistola: "Ascoltavano musica rap"
Un 51enne riminese titolare di un'impresa di pulizie rischia la denuncia per minacce aggravate, resistenza a pubblico ufficiale e detenzioni di munizioni superiori al numero consentito dal Tulp**

05.08.2013 - Un 51enne riminese titolare di un'impresa di pulizie rischia la denuncia per minacce aggravate, resistenza a pubblico ufficiale e detenzioni di munizioni superiori al numero consentito dal Tulp, il Testo unico per le leggi sulla pubblica sicurezza. Intorno alle 3.20 di questa notte, l'uomo avrebbe minacciato con una pistola un ragazzo di Roma, in vacanza a Rimini con altri due amici. I tre turisti romani hanno fermato in strada il 51enne per chiedergli l'indirizzo di un locale.

PRIMA SI DIMOSTRA GENTILE. POI... - Dato che i ragazzi, di età compresa tra i 18 e 21 anni, non avevano capito bene le spiegazioni, il riminese si è offerto di far loro strada con la sua auto. I tre lo seguivano. A un certo punto (non si conoscono ancora le ragioni del gesto) il 51enne ha inchiodato la macchina, è sceso e si è avvicinato al finestrino dell'auto dei tre romani puntando la pistola contro l'autista. Probabilmente si trattava di una semiautomatica, scarrellata davanti agli occhi dei tre giovani che si sono messi a gridare dicendo che avrebbero chiamato la polizia.

LA FUGA E LA COLLUTTAZIONE - Così il 51enne, forse per paura, è scappato. I romani hanno chiamato il 113 dando il numero parziale della targa dell'auto dell'uomo, una Seat Ibiza bianca, e nel giro di poco la volante della polizia lo ha rintracciato in via Macanno, nella zona di Rimini sud. Secondo i tre ragazzi (hanno dichiarato agli agenti) l'uomo avrebbe reagito in quel modo perché in macchina ascoltavano musica rap, tenuta a volume molto alto. Il 51enne, raggiunto e sentito dai poliziotti, ha negato ogni addebito e ha avuto una piccola colluttazione con un agente per la quale si sono fatti entrambi refertare in ospedale (prognosi di 3 e 4 giorni).

LA PERQUISIZIONE - Nella perquisizione dell'auto la pistola descritta dai romani non è stata trovata, così i poliziotti lo hanno accompagnato a casa per ulteriori accertamenti. In cassaforte l'imprenditore aveva due pistole (un'automatica Beretta come quelle in dotazione alla polizia e una Magnum) oltre a una pistola giocattolo. Le armi sono risultate regolari ma a soli fini detentivi, che non possono cioè essere portate fuori casa. Aveva inoltre un numero di munizioni superiore a quello consentito per due armi. Per lui è stato chiesto l'alcol test e l'esame tossicologico. Le munizioni sono state sequestrate e in via cautelativa sono state sequestrate anche le armi. La posizione dell'uomo è al vaglio della polizia.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Bagarre al pronto soccorso di Gallipoli: minaccia i medici e aggredisce i poliziotti

05.08.2013 - Botte al pronto soccorso di Gallipoli ieri pomeriggio intorno alle 19.30. Protagonista della vicenda un 32enne, Rosolino Scorrano, già noto alle forze dell'ordine, finito

agli arresti domiciliari con le accuse di lesioni personali, minacce, resistenza a pubblico ufficiale ed interruzione di pubblico servizio. Quando è scattato l'allarme, i poliziotti sono corsi al pronto soccorso di Gallipoli per prestare soccorso a medici e infermieri che erano terrorizzati, e per cercare di riportare il 32enne alla ragione. Ma quando sono arrivati hanno dovuto fronteggiare lo Scorrano che, in preda all'ira ha iniziato ad inveire rabbiosamente anche verso di loro, minacciandoli, sino a quando, di fronte all'invito a seguirli in Commissariato si è scagliato contro uno dei poliziotti, cercando d'impossessarsi dell'arma in dotazione. A quel punto dopo una breve ed accesa colluttazione, l'uomo è stato bloccato, ammanettato e condotto in ufficio. L'arrestato non è nuovo a queste imprese. Infatti proprio presso la stessa struttura sanitaria, nello scorso mese di luglio si era reso responsabile di altri due episodi analoghi. Ieri sera lo SCORRANO si era recato al Pronto Soccorso dopo aver avuto poco prima una colluttazione per futili motivi con un'altra persona, che in seguito ha sporto querela nei suoi confronti.

Fonte della notizia: corrieresalentino.it

Clandestino tenta la fuga ma bloccato aggredisce i poliziotti: arrestato È avvenuto l'altra sera a piacenza nei pressi di un bar in via colombo

di Federico Gazzola

PIACENZA 04.08.2013 - Un tunisino di 27 anni che si trovava l'altra sera al Baraonda di via Colombo, all'arrivo della polizia per un normale controllo è fuggito essendo clandestino. Gli agenti lo hanno inseguito ma nel fuggire il magrebino ha colpito con un pugno un poliziotto. Bloccato dall'altro agente ha colpito anche lui, dopodiché ha infierito sul poliziotto precedentemente aggredito, questa volta prendendolo a calci. Arrestato, lo straniero verrà processato per direttissima con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

Fonte della notizia: piacenza24.eu

Messina, arrestati per resistenza a pubblico ufficiale

05.08.2013 - Ieri in tarda serata, i Carabinieri hanno arrestato due giovani con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Si tratta di Federico D'Agostino, 19 anni, e Pasquale Speranza, 37 anni.

I due giovani avrebbero reagito e aggredito verbalmente e e fisicamente i Carabinieri che, notando strani comportamenti, avevano cercato di perquisire l'autovettura su cui viaggiavano i due. Riuscendo comunque a bloccare i due, sono stati ritrovati nel marsupio di Speranza, 2 grammi di marijuana, sottoposta a sequestro.

Fonte della notizia: 24live.it

Novara: la ex non gli apre; prima le danneggia l'auto, poi se la prende con i Carabinieri

di Lucia Panagini

NOVARA, 5 AGO – Tentata violenza privata, danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale: è il consistente "malloppo" di accuse con cui oggi si presenterà davanti al giudice della direttissima un cittadino domenicano, protagonista ieri di un'alba a dir poco movimentata. L'uomo, intorno alle 6 di mattina di ieri, si è presentato sotto casa dell'ex convivente in zona Madonna Pellegrina a Novara. Pretendeva di salire ma la donna, accortasi tra l'altro che l'ex era ubriaco, si è guardata bene di farlo entrare. Visto che le sue insistenze non portavano a nessun risultato, l'uomo si è sfogato sull'auto di lei, danneggiando il parabrezza con una chiave. A calmarlo non è servito neanche l'arrivo dei Carabinieri, a cui prima non voleva dichiarare l'identità e a cui, successivamente, ha anche opposto resistenza. Accompagnato, infine, alla Caserma di Novara ha scaricato ancora una volta la sua rabbia sulle cose, danneggiando una porta della stazione dei Carabinieri. Durante la giornata di ieri, il cittadino domenicano è stato trasferito al carcere di Novara, in attesa dell'esito del giudizio con rito direttissimo.

Fonte della notizia: oknovara.it

Inveisce contro Polizia Municipale e non vuole essere identificato, denunciato 40enne

Il fatto è accaduto ieri sera in piazza XX Settembre a Sessa Aurunca

SESSA AURUNCA 04.08.2013 - E' stato denunciato per non aver voluto fornire le proprie generalità a pubblico ufficiale e per mancata presentazione di documenti senza giustificato motivo un quarantenne di Sessa Aurunca. Nella tarda serata del 3 agosto, in piazza XX Settembre, a Sessa Aurunca, il personale della Polizia Locale in servizio di autopattugliamento veniva avvicinato da un quarantenne, C. Z., di Sessa Aurunca, il quale rivolgeva con veemenza delle frasi poco consone ed offensive contro gli agenti ed, alla richiesta degli operatori, rifiutava di fornire le proprie generalità. A quel punto i vigili dopo vari ordini di polizia impartiti all'indirizzo del soggetto e vista la resistenza lo hanno condotto al vicino comando per procedere all'identificazione. Una volta accompagnato negli uffici della Municipale si è proceduto all'identificazione e al rilascio dopo alcune ore di fermo. Ne è seguita una informativa all'autorità giudiziaria tramite il magistrato di turno del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere per rifiuto di fornire le proprie generalità.

Fonte della notizia: interno18.it